

SCHEDA INFORMATIVA

ADOTTA UNA PAROLA

**Dopo Spagna e Gran Bretagna,
anche l'Italia lancia una campagna per la propria lingua:
sul proprio sito www.ladante.it la Società Dante Alighieri
offre l'opportunità di diventare per un anno il custode di una parola**

C'è da stupirsi se gli studenti di oggi non conoscono la differenza tra *esterrefatto* e *stupito*? Se credono che *tergiversare* significhi “detergere in profondità”? O che *esecrabile* abbia a che fare con le *ghiandole endocrine*? Per sensibilizzare a un uso corretto e consapevole delle parole, favorire una conoscenza più ampia del lessico, monitorare l'uso di alcuni termini, e promuovere la varietà dell'espressione nel mondo della comunicazione globale, la Società Dante Alighieri, in accordo con quattro dei più importanti dizionari dell'uso dell'italiano contemporaneo - Devoto Oli, Garzanti, Sabatini Coletti e Zingarelli -, lancia sul proprio sito www.ladante.it una campagna analoga per l'italiano: ogni partecipante, dopo essersi registrato sul sito, potrà candidarsi come custode di una parola a scelta.

«L'adozione di una parola potrebbe sembrare una bizzarria, invece costituisce un'opportunità non solamente didattica, perché la lingua rientra senza dubbio in un più complesso discorso di diversità culturale» **ha affermato il linguista Massimo Arcangeli, Responsabile scientifico del PLIDA, durante la presentazione dell'iniziativa, svoltasi a Torino durante la seconda giornata dell'80° Congresso Internazionale della Società Dante Alighieri** sul tema “Unità d'Italia e Unità linguistica tra passato e contemporaneità. Quale lingua nel 2061”.

«Adottare una parola - ha proseguito Arcangeli - può costituire una vera e propria missione civile e culturale».

Ogni iscritto potrà adottare la sua parola preferita selezionandola dalla lista disponibile sulla pagina dedicata al progetto (ricerca libera o guidata nelle liste proposte dai dizionari); potrà indicare la motivazione della scelta e la sua citazione preferita (in una canzone, in un discorso pubblico, in un romanzo, in una pubblicità, in un saggio); potrà inoltre sottoscrivere una dichiarazione simbolica nella quale si impegna a promuovere la parola quando ne ha l'occasione, invitare gli amici a partecipare, monitorare l'uso proposto della parola attraverso vari canali (scritti, parlati, digitati) segnalandone usi non appropriati o nuovi significati rispetto a quanto documentato dai dizionari. In questo modo chi partecipa al gioco diventa custode della parola, riceve un certificato elettronico contenente le indicazioni fornite (motivazioni, citazioni, ecc.) e mantiene questa qualifica per un anno. Se la parola scelta è stata già affidata a un “custode”, il partecipante può candidarsi come “sostenitore”, e supportare il “custode”

anche proponendo varie azioni per la promozione di quella stessa parola: si formano di conseguenza una sorta di *club* legati a specifiche parole.

Nel sito saranno anche disponibili i dati relativi alla campagna in corso: le parole con un numero maggiore di adesioni, i Paesi di provenienza degli iscritti, l'età dei partecipanti, ecc. Nella scheda associata a ciascuna parola saranno visibili tutti i dati inseriti dal custode e dagli eventuali sostenitori.

Per informazioni:

**Pierpaolo Conti, Ufficio Stampa Società Dante Alighieri,
cell. 3346755306, p.conti@ladante.it .**